



«A22, la nostra norma è speciale»

Kompatscher sulla lettera di Bruxelles: «Non ci cita, silenzio interessante»

Regione

Il presidente altoatesino: «Commissione europea dura sul codice appalti ma non sulla legge della concessione»
Atteso incontro con Salvini

di **Tommaso Di Giannantonio**

«**U**n silenzio interessante». Così il governatore altoatesino Arno Kompatscher, attuale presidente della Regione, interpreta l'assenza di qualsiasi riferimento (esplicito) all'A22 nella lettera di messa in mora della Commissione europea indirizzata al ministero degli Esteri, pubblicata su *il T Quotidiano* di ieri. La missiva di Bruxelles si inserisce nell'ambito della procedura di infrazione per la «non conformità del quadro giuridico italiano alle direttive del 2014 sui contratti pubblici». Nonostante il nuovo codice degli appalti del 2023 - e nonostante il decreto correttivo del 2024 - secondo la Commissione «alcune disposizioni del codice



Governatore

Arno Kompatscher, presidente della Provincia di Bolzano e attuale presidente della Regione, che commenta i contenuti della lettera di messa in mora della Commissione europea, pubblicata su *il T Quotidiano* di ieri

aggiornato continuano a non essere conformi al diritto dell'Ue in materia di appalti pubblici», si legge nella lettera firmata dal vicepresidente esecutivo Stéphane Séjourné. Il documento non cita alcun bando specifico, ma mette in forte discussione alcuni profili della finanza di progetto, tra cui, soprattutto, il diritto di prelazione, ossia quella clausola prevista - con riserva - dal bando del ministero delle Infrastrutture per la concessione cinquantennale dell'A22. Un diritto che permetterebbe alla società Autobrennero - di cui oltre la metà delle quote è

detenuta da enti pubblici locali (Regione, Province e Comuni di Trento e Bolzano) - di assicurarsi la concessione (a fronte della presentazione di una proposta di finanza di progetto). «Come si nota, la lettera parla del codice e non della "lex specialis" che regola la procedura per A22», sottolinea Kompatscher, che quindi definisce «speciale» la norma contenuta nel decreto Infrastrutture del 2021 (governo Draghi), negoziata allora con Bruxelles. Una norma specifica che prevede la possibilità di ricorrere alla finanza di progetto con diritto di prelazione per

l'affidamento della concessione dell'autostrada A22, e che, secondo Kompatscher, esula dalle osservazioni della Commissione. Bruxelles, però, è stata piuttosto tranchant. «Riguardante il codice dei contratti pubblici si - puntualizza il presidente della Regione - Rispetto alla legge speciale che regola in modo specifico la procedura per A22 mi sembra essere un silenzio interessante...». Kompatscher fa notare, inoltre, come «sia più importante l'interpretazione del ministero, e non quella mia. E mi sembra che questa trapeli dalla nota di risposta, con la

quale hanno difeso in modo fermo la procedura speciale per A22».

Nelle settimane scorse, infatti, dopo la notizia della lettera della Commissione europea, il ministero delle Infrastrutture aveva inviato una nota in cui, fra le altre cose, sottolineava che «quanto all'A22, questa è una procedura connotata da diversi elementi di specialità, che si fonda su norme antecedenti a quelle oggetto della lettera di messa in mora (che quindi non rileva direttamente per la prosecuzione della procedura avviata). Su queste norme attendiamo la pronuncia della Corte di giustizia che dovrà esprimersi a breve sulla prelazione nel Codice appalti ante correttivo».

Dunque, forte anche di questa presa di posizione da parte di Roma, la Regione continua a difendere la norma su A22. Dal punto di vista di Kompatscher il «silenzio» della lettera di Bruxelles su questa specifica procedura potrebbe essere visto positivamente. Intanto, comunque, i presidenti delle Province di Trento e Bolzano hanno chiesto un appuntamento al vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini. Al momento il bando di gara su A22 rimane sospeso fino al prossimo 30 novembre.